

# Porto Cantieri, sì a un progetto più snello

Incontro in Regione con Comune ed Esaom: presto la riattivazione della Via per un piano che avrà dei volumi dimezzati

**Non sarà realizzata la struttura alberghiera. La chiave resta lo spazio per gli yacht**

**PORTOFERRAIO.** Meno volumi, no alla struttura ricettiva ma sì allo spazio destinati ad accogliere i grandi yacht. Sono i punti forti del progetto rivisitato del Porto Cantieri che nei prossimi mesi dovrebbe essere ripresentato negli uffici della Regione Toscana per la riattivazione della valutazione di impatto ambientale a quattro anni dall'archiviazione della procedura avviata dall'Ati di cui capofila è Esaom Cesa.

Il sindaco di Portoferraio **Mario Ferrari** e l'assessore al demanio **Claudio De Santi** hanno partecipato nei giorni scorsi a un incontro convocato dalla Regione Toscana per fare il punto sulla attuazione del progetto della società Esaom riguardante il cosiddetto "waterfront" di Portoferraio. L'incontro, convocato dal capo di gabinetto della presidenza della Regione **Ledo Gori**, ha visto presenti al tavolo tutti gli attori istituzionali legati alla

verifica di legittimità e di attuabilità del nuovo progetto predisposto dalla società Esaom. Molte le novità, in vista della riattivazione del procedimento di Via: i tecnici di Esaom hanno annunciato una sensibile diminuzione dei volumi da edificare, che saranno circa la metà rispetto al progetto originario, con la rinuncia alla realizzazione della struttura alberghiera prevista e a molte strutture commerciali. L'edificato quindi diminuirà fortemente, a fronte dell'aumento dello spazio dedicato ai grandi yacht. Previste anche modifiche alla viabilità interna, che non andrà ad intersecare quella principale.

«Dopo la risoluzione ormai prossima dei problemi di messa in sicurezza idraulica della zona interessata e la ultimazione delle bonifiche ambientali, sarà dunque riattivato il procedimento amministrativo – fanno sapere dal Comune di Portoferraio – a questo proposito, il capo di gabinetto della presidenza Regionale ha chiesto alle parti di stilare un documento, un protocollo d'intesa,

con tempi certi per la realizzazione del progetto, ed i partecipanti si sono impegnati a formalizzare quanto prima l'impegno».

«Portoferraio non può più aspettare – ha commentato al termine della riunione il sindaco Ferrari – noi siamo sempre stati presenti a tutte le fasi dei precedenti procedimenti, e le nostre porte sono state sempre aperte a recepire istanze e variazioni quando si sono rese necessarie. Del resto, la società titolare del progetto ha a disposizione un porto unico al mondo per la sua bellezza e la sua sicurezza, ed è indispensabile che venga realizzato qualcosa all'altezza delle sue potenzialità e delle aspettative della città. Dopo quattro lunghi anni di attesa apprezziamo l'iniziativa della Regione Toscana per avere tempi certi – ha concluso Ferrari – e siamo pronti a rispettare gli impegni presi, come ci auguriamo che faccia anche l'azienda. Ne va del futuro della nostra città». —





Un rendering del vecchio progetto del Porto cantieri